

Carta intestata dell'Ente
Con indicazione del settore interessato (Politiche Sociali, etc)

COMUNE di SANTO STEFANO DI CAMASTRA

PROVINCIA DI MESSINA

ADERENTE ALL'ENTE PARCO DEI NEBRODI

COMUNE D'EUROPA

AVVISO

Manifestazione d'interesse per la presentazione di progetti da finanziare a
valere sul Fondo Lire U.N.R.R.A. per l'anno 2021

Si fa presente che con Direttiva del Ministro dell'Interno del 28 aprile 2021, emanata ai sensi dell'art. 8 del D.P.C.M. 20 ottobre 1994, n.755 "Regolamento recante disposizioni sulle modalità per il perseguimento dei fini della Riserva Fondo Lire U.N.R.R.A. e sui criteri di gestione del relativo patrimonio", sono stati determinati, per l'anno 2021, gli obiettivi generali e i programmi prioritari per la gestione di detto Fondo e i criteri per l'assegnazione dei proventi.

Il bando integrale con relativa appendice viene allegato alla presente per comodità di consultazione.

I termini di scadenza sono fissati per le ore 12:00 del 14 luglio 2021.

Pertanto, si invitano gli Enti e le Associazioni del terzo settore che siano in possesso dei previsti requisiti di partecipazione a voler inoltrare a quest'Amministrazione manifestazioni d'interesse ai fini della predisposizione di progetti da presentare in partenariato per il finanziamento a valere sul Fondo Lire U.N.R.R.A..

Le manifestazioni d'interesse secondo il modello allegato "A" dovranno pervenire a questo Comune, tramite PEC: comune.santostefanodicamastra@pec.it entro il giorno

7 Luglio 2021

S.Stefano di Camastra, li 30.06.2021



IL SINDACO
Francesco Re

Avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione di soggetti interessati con il Comune di S.Stefano di Camastra per la costituzione di un partenariato finalizzato alla presentazione di progetti relativamente all'Avviso pubblico Fondo Lire U.N.R.R.A. per l'anno 2021. Direttiva del Ministro del 28 aprile 2021.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____)
il ____ / ____ / ____ / C.F. _____ residente in _____
_____ (cap ____)
Via _____ n. _____ in qualità di legale rappresentante di _____
Tel. _____, e-mail _____ PEC _____

Iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. (Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura) per l'attività oggetto della presente procedura (ovvero nel Registro professionale dello Stato di residenza per le imprese non aventi sede in Italia) con le seguenti indicazioni:

RAGIONE/DENOMINAZIONE SOCIALE E FORMA GIURIDICA

SEDE
LEGALE _____

PARTITA IVA _____

CODICE
FISCALE _____

ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE IMPRESE C.C.I.A.A. DI _____

n. REA _____ Sezione _____

per la seguente attività codice attività _____

L'impresa, in quanto cooperativa sociale o consorzio di cooperative sociali è (*barrare la casella che interessa*):

regolarmente iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative sociali di cui alla L. R. n. 16 del 22 aprile 1997, con attività sociale pertinente all'oggetto della presente procedura (*indicare attività*) _____
_____ *l'Albo regionale e il numero e data di iscrizione, data inizio attività*)

oppure in alternativa

iscritta in albi/registri equivalenti ai sensi della L.381 del 08/11/1991 se la sede legale si trova in Regioni che non dispongono ancora di tale Albo, purché in possesso dei requisiti previsti dalla legge n. 381/91 (indicare il numero e data di iscrizione):

L'impresa, in quanto cooperativa o consorzio di cooperative (barrare la casella che interessa):

regolarmente iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative sociali, Sezione B, di cui alla L. R. 16 del 22 aprile 1997 con attività sociale pertinente all'oggetto del presente bando, per (indicare attività) _____

(indicare l'Albo regionale e il numero e data di iscrizione, data inizio attività)

_oppure in alternativa

iscritta in albi/registri equivalenti ai sensi della L.381 del 08/11/1991 (indicare il numero e data di iscrizione):

Manifesta interesse per
partecipare all'attività di co-progettazione mirata alla presentazione in partenariato per progetti a valere sul BANDO FONDO LIRE U.N.R.R.A. 2021 Direttiva del Ministro dell'Interno del 28 aprile 2021 – CUP F51B21001440005 – CIG “padre”: 8755316B51

Programma: “Progetti per la formazione e riqualificazione professionale effettuata da enti accreditati e che possano rilasciare apposito attestato di qualifica professionale valida su tutto il territorio nazionale, nel campo socio-sanitario, per persone in stato di bisogno ed in cerca di occupazione”.

DICHIARA, ai sensi del DPR 445/2000, che il concorrente, non si trova in una delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016. In particolare:

1. non aver subito condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

N.B. l'operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al punto 1, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dal precedente capoverso, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale.

L'esclusione di cui al punto 1 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso, l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima. Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

2. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

N.B. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

3. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del codice dei contratti pubblici; (dimostrabile con qualunque mezzo adeguato);

4. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;

5. di non essere colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

6. che la partecipazione dell'operatore economico non determina:

a) una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;

b) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;

c) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la

pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

Dichiara, inoltre:

a) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

b) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

c) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, come da articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;

d) di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, o pur essendo stato vittima ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

e) di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Dichiara, inoltre, che

- l'impresa / ente / associazione svolge attività documentata nel settore dei servizi oggetto dell'avviso di almeno 5 anni (indicare data inizio e fine del servizio dichiarato, committente e descrizione dell'attività)

Dichiara di:

- osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:
- prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
- salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- inserimento lavorativo dei disabili;
- pari opportunità, di cui al D. Lgs. n. 198/2006;
- essere in possesso di casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di firma digitale. Sia la casella di Posta Elettronica Certificata che la firma digitale devono essere rilasciate da gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale, istituita con D. L. n. 83/2012, convertito dalla legge n.134/2012, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 14 del D.P.R. n. 68/2005 e nell'articolo 24 del d. lgs.n. 82/2005, e successive modifiche ed integrazioni.

DICHIARA inoltre

- che la persona incaricata di partecipare ai lavori del Gruppo di co-progettazione è:

(Nome e Cognome) _____, nato a _____, il _____

CF _____, residente in _____

(cap _____), Tel. _____, Cell. _____

e-mail _____;

- che le eventuali comunicazioni in ordine al presente avviso dovranno essere effettuate al seguente indirizzo _____ email _____ o _____ pec _____;
- di aver letto l'Avviso per manifestazione d'interesse e di accettare quanto in esso previsto;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003 che i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra rilevante variazione dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione alla fase di co-progettazione .

N.B. Allegare:

- copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore, in corso di validità;
- atto costitutivo e statuto.

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta tramite firma elettronica del legale rappresentante.

APPENDICE BANDO FONDO LIRE U.N.R.R.A 2021 AVVISO PUBBLICO n. 3752 del 27.05.2021.

Comunicazioni urgenti relative al versamento dell'importo contributo partecipante di € 140,00 da versare entro e non oltre le ore 12.00.00 del 14.07.2021 CIG 8755316B51

Allegati:

- Appendice Bando Fondo Lire Unrra 2021 Avviso pubblico n. 3752 del 27/05/2021
- Foglio Anac CIG 8755316B51 perfezionato che stabilisce quantum e tempi relativi contributo da versare da parte del partecipante alla gara



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
Direzione Centrale per la programmazione e i Servizi Generali
Fondo Lire U.N.R.R.A.

APPENDICE BANDO FONDO LIRE UNRRA N. 3752 DEL 27/05/2021

OGGETTO: versamento dell'importo contributo partecipante di €. 140,00 da versare perentoriamente entro e non oltre le ore 12.00.00 del 14/07/2021 CIG 8755316B51

In qualità di R.UP. Responsabile Unico del procedimento, il sottoscritto Buccoli Ignazio comunica che, a seguito del perfezionamento del CIG 8755316B51, a differenza degli anni precedenti è richiesto un contributo di € 140,00 da versare entro e non oltre le ore 12.00.00 del 14.07.2021 (vedesi all. 1).

La comunicazione dell'avvenuto pagamento può avvenire tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: dici.fondounrra@pecdici.interno.it oppure può essere richiesto l'istituto "del soccorso istruttorio" da parte della stazione appaltante. Si precisa che il mancato versamento del contributo secondo le regole Anac è causa di non ammissibilità della domanda di contributo e quindi di esclusione dalla gara.

Ai fini del pagamento si dovrà accedere al sito Anac e procedere, qualora lo stesso non fosse già stato effettuato, alla registrazione.

Si dovrà accedere alla sezione Profili e costituire n. 2 profili:

- 1) Profilo Amministratore
- 2) Profilo contribuente

accedere dunque a gestione contributi gara riservata agli operatori economici. Ulteriori informazioni potranno essere richieste al n. verde dell'Anac 800896936

F.to IL R.U.P.
(Ignazio Buccoli)



Ministero dell'Interno

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

Prot. n. 3752 del 27.05.2021

AVVISO PUBBLICO U.N.R.R.A 2021

Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Lire U.N.R.R.A. per l'anno 2021. Direttiva del Ministro del 28 aprile 2021.
CUP: F51B21001440005 - CIG "padre": 8755316B51.

Con direttiva del Ministro in data 28 aprile 2021 registrata alla Corte dei Conti il 10 maggio 2021, emanata ai sensi dell'art. 8 del D.P.C.M. 20 ottobre 1994, n.755 *"Regolamento recante disposizioni sulle modalità per il perseguimento dei fini della Riserva Fondo Lire U.N.R.R.A. e sui criteri di gestione del relativo patrimonio"*, sono stati determinati, per l'anno 2021, gli obiettivi generali e i programmi prioritari per la gestione di detto Fondo e i criteri per l'assegnazione dei proventi.

La direttiva ha disposto che per l'anno in corso i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio della Riserva ed ogni altra somma della Riserva stessa per euro 1.500.000,00 siano destinati a programmi socio assistenziali volti a fornire servizi di:

"Progetti per la formazione e riqualificazione professionale effettuata da enti accreditati e che possano rilasciare apposito attestato di qualifica professionale valida su tutto il territorio nazionale, preferibilmente nel campo socio – sanitario, per persone in stato di bisogno ed in cerca di occupazione".

La direttiva ha disposto, altresì, che saranno ritenuti inammissibili i progetti il cui importo richiesto sia superiore ad euro 130.000,00.

Con il presente avviso pubblico si forniscono le modalità applicative della predetta direttiva.

1) SOGGETTI PROPONENTI

La richiesta di contributo, firmata digitalmente, può essere presentata da enti pubblici e da organismi privati. Questi ultimi devono avere personalità giuridica, ovvero essere regolarmente costituiti ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile o avere i requisiti espressamente previsti dalle specifiche legislazioni del settore; devono, inoltre, svolgere da almeno 5 anni attività che rientrano nel medesimo ambito in cui ricade il programma presentato.



Ministero dell'Interno

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

2) PARTNER

Alla domanda di contributo presentata dal soggetto proponente dovranno essere allegate le dichiarazioni dei partner, qualora presenti, secondo il modello previsto nel portale di cui al paragrafo 3), firmate digitalmente dai rappresentanti legali o da soggetti delegati. Non sono ammesse le domande che prevedono la partecipazione di un numero di partner superiore a due. Nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico, potrà essere individuato quale partner un organismo privato solo previo esperimento di una procedura di selezione che rispetti i principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento.

3) MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti richiedenti devono presentare i progetti utilizzando esclusivamente il portale <https://fondounrra.dlci.interno.it> a partire dalle ore 12.00.00 del giorno 15 giugno 2021.

A pena di inammissibilità ogni soggetto può presentare non più di un progetto in qualità di proponente.

Per accedere al portale <https://fondounrra.dlci.interno.it> i soggetti richiedenti devono avere preliminarmente la disponibilità di una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di firma digitale e, poi, procedere alla registrazione al portale stesso (vedi il Manuale di Registrazione sul sito <http://www.interno.gov.it> - sezione "Bandi di gara e contratti").

La Posta Elettronica Certificata e la firma digitale devono essere rilasciate da gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale, istituita con d.l. n. 83/2012, convertito dalla legge n.134/2012, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 14 del D.P.R. n. 68/2005 e nell'articolo 24 del d.lgs. n. 82/2005, e successive modifiche ed integrazioni.

La procedura di registrazione al portale è completamente online e prevede il rilascio di apposite credenziali (login e password) per la compilazione della domanda di partecipazione. Ottenute le credenziali, i soggetti registrati accedono ad un'area riservata del portale e procedono, secondo le modalità ivi indicate, all'inserimento e all'invio della domanda.

I soggetti che hanno effettuato la registrazione per la Direttiva U.N.R.R.A. relativa agli anni precedenti non dovranno procedere ad una nuova registrazione ma aggiornare, se necessario, i dati inseriti.



Ministero dell'Interno

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

Le domande a pena di irricevibilità dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12.00.00 del 14 luglio 2021**, termine dal quale non sarà possibile l'accesso alle funzionalità del portale.

La ricezione della domanda da parte dell'Amministrazione sarà attestata da una ricevuta trasmessa automaticamente dal sistema all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata indicato in fase di registrazione. La suddetta comunicazione costituisce esclusivamente prova della data e dell'ora di ricezione della domanda, ma non certificazione di regolarità alcuna della proposta. La ricezione delle domande in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del soggetto richiedente.

I soggetti interessati potranno inviare quesiti per assistenza tecnica utilizzando l'apposito link pubblicato sulla home page del portale: <https://fondounrra.dlci.interno.it>.

Quesiti relativi al presente avviso pubblico potranno essere inviati **sino alla data del 22 giugno 2021** all'indirizzo e-mail bandounrra@interno.it.

Le Prefetture ricevono sulla casella della Posta Elettronica Certificata le notifiche delle domande di contributo di propria competenza, sulle quali potranno esprimere un parere sulla validità e serietà dell'iniziativa proposta, anche in relazione alle concrete esigenze del territorio e alla corrispondenza ai programmi indicati nella direttiva.

Tale parere potrà essere espresso entro il **05 agosto 2021** esclusivamente utilizzando la pagina dedicata nel portale <https://fondounrra.dlci.interno.it> nel quale la Prefettura entrerà con la medesima utenza e password utilizzate per la Direttiva U.N.R.R.A. 2020 e con le modalità indicate nel Manuale delle istruzioni che sarà inviato per Posta Elettronica Certificata.

4) CAUSE DI INAMMISSIBILITA'

Sono escluse dalla valutazione le domande:

- a. trasmesse non utilizzando il portale <https://fondounrra.dlci.interno.it>;
- b. presentate, in forma singola o associata, da soggetti diversi da quelli legittimati o da un soggetto che ha presentato già una domanda di contributo in qualità di proponente ovvero che prevedono un numero di partner superiore a due;
- c. prive della firma digitale del legale rappresentante (o suo delegato) del soggetto proponente ovvero firmate digitalmente da persona diversa dal legale rappresentante (o suo delegato) o sottoscritte con firma digitale invalida, scaduta o revocata;
- d. mancanti di uno o più dei seguenti allegati:



Ministero dell'Interno

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

- autodichiarazione del proponente, secondo il modello previsto nel Sistema, firmata dal rappresentante legale o da suo delegato;
 - autodichiarazione del partner, qualora presente, secondo il modello previsto nel Sistema, firmata digitalmente dal rappresentante legale o da suo delegato;
 - documento di identità riconosciuto e in corso di validità del legale rappresentante e, in caso di delega, anche del documento di identità del delegato, per il soggetto proponente e per i partner;
 - atto eventuale di delega del rappresentante legale, per il proponente e per il partner;
 - per gli enti pubblici, in qualità di soggetti proponenti, delibera debitamente firmata relativa all'approvazione del progetto oggetto di contributo finalizzata alla richiesta di fondi U.N.R.R.A. 2021. Non saranno considerate le determinazioni a firma dei responsabili di settore;
 - per gli organismi privati, in qualità di soggetti proponenti, atto costitutivo e statuto degli stessi;
- e. presentate da soggetto che ha beneficiato negli anni 2018 o precedenti di contributi U.N.R.R.A. e non ha rendicontato la totalità delle spese sostenute per l'intero progetto entro il 30 aprile 2021, tramite la Prefettura competente o tramite il predetto portale qualora previsto, o presentate da soggetto nei confronti del quale è stato emesso decreto di decadenza dal diritto di beneficiare del contributo;
- f. non conformi alla tipologia degli interventi indicati nella direttiva del Ministro per l'anno 2021;
- g. concernenti progetti la cui attività è stata già eseguita, le relative spese già sostenute o di importo superiore a 130.000,00 euro;
- h. corredate di progetti formulati in modo generico, non descrittivo o rivolti ad un unico destinatario;
- i. concernenti progetti che prevedono spese riguardanti:
- acquisto di immobili da utilizzare per l'attuazione del progetto;
 - adeguamento e/o ristrutturazione di strutture esistenti;
 - personale volontario, ad eccezione dei rimborsi spese.
- j. relative a progetti che già usufruiscono di altri finanziamenti da parte di soggetti pubblici, escluso il partenariato.



Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

5) CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione per la valutazione dei progetti, nominata con i principi indicati nella Direttiva, applicherà i seguenti criteri:

CRITERI		PUNTEGGIO
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		100
1.1	Indicazione di attività definite e dettagliate e delle singole voci di spesa, in corrispondenza con gli obiettivi di progetto.	Punteggio=0-40
1.2	Congruità tra budget e attività previste dal progetto.	Punteggio=0-20
1.3	Definizione dell'organigramma e delle relazioni funzionali	Punteggio=0-10
1.4	Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel Gruppo di lavoro rispetto al ruolo ricoperto.	Punteggio=0-10
1.5	Attendibilità e coerenza del cronogramma progettuale di spesa anche con riferimento alla documentazione delle spese prodotte	Punteggio=0-10
1.6	Consistenza e idoneità delle attrezzature e beni strumentali da destinare al progetto	Punteggio=0-10
PUNTEGGIO		100

I progetti ritenuti ammissibili saranno finanziati secondo l'ordine della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il Dirigente Responsabile del procedimento è il Dottor Ignazio Buccoli.



Ministero dell'Interno

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

6) EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi saranno concessi sulla base della graduatoria formulata dalla predetta Commissione.

L'erogazione dei contributi avverrà solamente dopo la sottoscrizione con firma digitale di una Convenzione tra l'Amministrazione ed il beneficiario (vedi "Convenzione" sul sito <http://www.interno.gov.it> – sezione "Bandi di gara e contratti").

L'elenco dei beneficiari dei contributi sarà pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Interno.

La sottoscrizione della Convenzione e l'ammissione al finanziamento sono subordinate alla positiva verifica da parte dell'Amministrazione di quanto dichiarato dal soggetto proponente in sede di presentazione della domanda, anche tramite la richiesta della documentazione comprovante le dichiarazioni rilasciate, e altresì di una garanzia fideiussoria, rilasciata da enti autorizzati e pari all'intero importo del contributo finanziato.

La mancata o parziale produzione di quanto richiesto nel termine indicato costituisce, di per sé, causa di esclusione dal finanziamento ed il conseguente scorrimento della graduatoria approvata.

7) PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Le spese finanziate sono soggette all'ordinario controllo contabile ai sensi dell'art.7 del citato D.P.C.M. n.755/1994.

A tal fine la rendicontazione finale, corredata dai relativi documenti giustificativi per l'intero importo progettuale, dovrà essere effettuata seguendo le procedure indicate nelle Linee Guida e nel Manuale utente (vedi le Linee Guida per la Rendicontazione e il Manuale utente – 2^ parte – rendicontazione contributi – sul sito <http://www.interno.gov.it> – sezione "Bandi di gara e contratti").

La rendicontazione finale e una relazione sul raggiungimento degli obiettivi previsti nella domanda di contributo dovranno essere inserite nel sistema informativo entro quarantacinque giorni dall'ultimazione del progetto secondo le modalità previste nel predetto manuale.

Il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Direzione Centrale per la programmazione e i Servizi Generali Fondo Lire U.N.R.R.A. potrà disporre, attraverso le



Ministero dell'Interno

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

Prefetture, accertamenti intesi a verificare l'effettivo e corretto impiego del contributo per le attività programmate, anche tramite visite in loco.

Gli esiti di tali verifiche saranno espressi dalle Prefetture nelle check list che dovranno essere inserite nel sistema informativo.

L'amministrazione si riserva di adottare provvedimenti di decadenza dal diritto di beneficiare del contributo o di ripetizione dei contributi stessi in caso di mancata o parziale rendicontazione o di esito negativo dei controlli.

Il presente avviso pubblico e la direttiva del Ministro sono disponibili sul sito <http://www.interno.gov.it> - sezione "Bandi di gara e contratti".

F.to IL CAPO DIPARTIMENTO
Michele di Bari